

Tutela della privacy

E mail e internet restano nell'area riservata di chi li utilizza

Il garante per la privacy ha affermato il principio in base al quale le mail e l'uso di internet sul posto di lavoro non possono essere controllati.

E' stato così riaffermato in questo moderno settore della vita aziendale il principio base contenuto nell'articolo 4 della legge 300/70. Se il principio è quello che e mail e internet restano nell'area riservata di chi li utilizza, ciò non significa che l'azienda non abbia alcun titolo per intervenire, prevenire e reprimere abusi o attività contrarie all'interesse aziendale. Conformemente all'impostazione di cui all'articolo 4 dello Statuto di Lavoratori, il datore di lavoro deve predisporre un sistema di controllo e di sanzioni assolutamente trasparente.

Si consiglia pertanto di predisporre una chiara normativa interna – disciplinare tecnico dove vengono stabiliti, divieti, procedura di controllo, che non possono essere consultati o perlomeno la loro tipologia, importante stabilire i limiti per l'uso privato della posta elettronica, eventualmente consentendo al dipendente l'utilizzo e questo esclusivo scopo di una – casella privata – anche i tempi di conservazione dei dati e gli eventuali controlli e le conseguenze disciplinari nel caso di uso illeciti dei mezzi informatici-.

Eventuali controlli e monitoraggi e distanze dell'attività informatica dei dipendenti che consentono l'individuazione di abusi e condotte disciplinarmente illecite debbono essere previsti da accordi con le RSA o RSV – o in caso di impossibilità di accordo dell'ispettorato del lavoro.